

Al Presidente della Repubblica

Al Presidente del Senato della Repubblica

Al Presidente della Camera dei Deputati

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro dell'Interno

Al Ministro per la Semplicazione e Pubblica Amministrazione

Al Ministro Riforme Costituzionali e Rapporti con il Parlamento

Al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie

Al Presidente dell'ANCI

OGGETTO: Contrarietà alla proposta di abolizione della figura del Segretario Comunale.

Al punto 13 della prima linea guida di riforma della PA, il Governo ha previsto l'abolizione della figura del segretario comunale degli Enti locali.

Il ruolo del segretario comunale è stato oggetto nel corso degli ultimi 20 anni di modifiche importanti.

Attualmente il T.U. degli Enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000 disciplina in 10 articoli il ruolo e le funzioni del segretario comunale.

In particolare l'articolo 97 elenca le attività del segretario, tra cui meritano particolare attenzione le seguenti:

- *partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;*
- *esprime il parere di cui all'articolo 49, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabilità dei servizi;*
- *può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;*
- *esercita le funzioni di direttore generale nell'ipotesi prevista dall'articolo 108 comma 4. Tale possibilità risulta soppressa per gli enti con popolazione inferiore a 100mila abitanti (art. 2 comma 186 Legge 191/2009).*

Dal 2000 ad oggi varie Leggi hanno valorizzato e responsabilizzato il Segretario comunale assegnandogli in taluni casi un profilo più manageriale in altri un profilo di "garante della legalità" dell'azione amministrativa dell'Ente.

Recentemente la Legge anticorruzione (n. 190/2012), che ha introdotto per la prima volta una normativa organica per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella

Documento contrarietà alla proposta di abolizione della figura del Segretario Comunale.

Pubblica Amministrazione, all'art. 1 stabilisce che il Responsabile della Prevenzione della corruzione negli Enti locali è il Segretario comunale.

Parimenti, il segretario comunale ha assunto un ruolo centrale nell'Ente con la correlata normativa sulla Trasparenza.

La Legge 190/2012, infatti, va a coordinarsi ed integrarsi sia con il D.Lgs 165/2001 (TU sul lavoro nella pubblica amministrazione), così come modificato dal D.Lgs 150/2009 (Decreto "Brunetta" di riforma del TU) che con il DPR 62/2013 (Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti), il D.Lgs 33/2013 (Trasparenza nella P.A.) ed il D.Lgs. 39/2013 (sulle incompatibilità nella P.A.).

Al segretario, inoltre spetta la responsabilità dei "nuovi" controlli di regolarità amministrativa successivi all'adozione del provvedimento ed sugli equilibri di bilancio (in collaborazione con gli uffici finanziari), ai sensi del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

Il Segretario Comunale svolge un ruolo centrale di direzione complessiva dell'Ente e di importanti funzioni per il raggiungimento del programma amministrativo attraverso un ruolo di raccordo tra la funzione politica e la funzione amministrativa.

Il Segretario Comunale svolge anche funzioni di assistenza giuridica e consulenza nei confronti della struttura dell'ente oltre che nei confronti degli amministratori, proprio in virtù dell'elevata competenza professionale che caratterizza la figura – e che, pertanto, l'eliminazione della figura porterebbe l'Ente ad avvalersi più frequentemente di professionalità esterne senza alcun risparmio ovvero in taluni casi anche con un aggravio di costi, a carico del bilancio comunale e quindi a carico dell'intera collettività locale.

Il Segretario Comunale per la sua specifica professionalità nel campo del diritto secondo la giurisprudenza contabile è la figura professionale alla quale "è demandato un ruolo di garanzia, affinché l'attività dell'ente possa dispiegarsi nell'interesse del buon andamento e dell'imparzialità", costituisce quindi un riferimento essenziale per il buon andamento della gestione dell'ente locale.

L'eliminazione della figura porrebbe molti problemi in capo ai Comuni in termini di reperimento della stessa professionalità che oggi i Segretari garantiscono e si perderebbe un importante bagaglio di competenze.

Per i Segretari Comunali sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare alla temporaneità dell'incarico, che è già legata al mandato amministrativo.

È chiaro, quindi, che il segretario comunale rappresenta una professionalità fondamentale per l'ente locale, la cui abolizione *sic et simpliciter* non può che rappresentare un gravissimo vulnus per tutto il sistema istituzionale e democratico del Paese, tenuto conto che sia la riforma Delrio (Legge 56/2014) che la annunciata riforma del Titolo V della Costituzione fanno "perno" proprio sui comuni, nella loro qualità di amministrazioni più vicine ai cittadini.

Si allega documento illustrativo delle figure di vertice degli enti locali che nei diversi paesi dell'unione europea svolgono funzioni assimilabili a quella del Segretario Comunale, a significare il fatto che in tutti i paesi più avanzati del contesto europeo la figura è ritenuta indispensabile.

I partecipanti al corso SEFA 2013 e Master in legalità trasparenza e anticorruzione.

Roma, 14 maggio 2014

Fale Tr

Opelichina Celetto

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

VALOR: 114

Jovanni Tenetti

Augusto Milanes

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Severina Marcos Pyl

Carla Di Leppe

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Marcia Assunta Moraes

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Almeida Anderson

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Jose Luis
Daniela Guedes

